

Il Popolo del Friuli

VIENE - Anno VI - N. 24

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 26 Gennaio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.135 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 50
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. O. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna.
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 8 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-55 - Milano, Via Vitalba 10, tel. 78-338

Collaudo di una riforma

La Relazione di Duce sull'attività della Corte dei Conti, fatta da S. E. Gasparini, si riferisce al primo triennio di applicazione della grande riforma mussoliniana dell'ordinamento e del funzionamento appunto della Corte dei Conti, riforma attuata con la legge 3 aprile 1933. E' quanto dire che la Relazione, riccamente documentata di cifre e di riferimenti, rispecchia i risultati del collaudo di una nuova sistemazione (quale è stata quella voluta dal Duce nei riguardi della Corte dei Conti), non soltanto vasta e profonda, ma operante su di un organismo di delicatissima importanza per l'Amministrazione dello Stato. Occorre aggiungere subito che il collaudo è stato «cruco e probante» quanto mai, non solo perché un triennio rappresenta periodo di tempo ampio per esperimentare efficientemente una organizzazione ed un funzionamento che devono adeguarsi ai cicli degli esercizi finanziari, ma anche perché si è trattato di un triennio nel quale la vita della Nazione, e quindi la vita dello Stato, è stata densa di eventi ed ha assunto ritmo serrato in tutti quei fatti ed atti di amministrazione statale che costituiscono materia appunto di competenza della Corte dei Conti.

Alcuni punti, per altro, dell'interessante documento, sarà opportuno sottolineare, per metterle in rilievo il valore e l'importanza nell'ambito della vita dello Stato.

La grande riforma mussoliniana della Corte dei Conti intendeva restituire autorità ed efficienza adeguata all'attività della sua funzione, che era stata ridotta a un mero organo di controllo preventivo e di controllo successivo, in modo che questa rappresentasse un organismo dal funzionamento agile, snello, e nello stesso tempo severo nel controllo ad esso organismo affidato, controllo che si estende dalla fase del controllo preventivo a tutta la vita dell'attività amministrativa statale, senza di ciò, infatti, il controllo della Corte dei Conti non può sortire lo scopo che ad esso è affidato e minaccia di ridursi ad un elemento di puro ritardo, per gli atti amministrativi dello Stato, e a un esame talmente dilazionatore nel tempo, in paragone all'epoca in cui il fatto amministrativo si è svolto, da non rispondere più ai fini per i quali è richiesto.

Non è il caso di richiamare qui, in dettaglio, tutto il congegno tecnico della riforma mussoliniana della Corte dei Conti. Basterà ricordare uno dei suoi capisaldi: e cioè la soluzione, con quella riforma attuata, della delibrazione individuale dei Consigli della Corte a quelle sentenze collegiali delle vecchie Sezioni sulle quali era imposto il funzionamento dell'antico sistema. La riforma mussoliniana, in altre parole, ha voluto dare al Consiglio della Corte dei Conti quello che è indice ed attributo basilare per la sua funzione in un ordinamento veramente efficace, e cioè lo spirito animatore di una diretta responsabilità, ottenendo in tal modo di riflettere, ed è questo un punto di notevole importanza tecnica della riforma che si venisse a determinare, fra la Corte dei Conti e l'Amministrazione statale, una stretta collaborazione, l'affermazione sempre più viva ed operante di un elevatissimo spirito di collaborazione nell'interesse generale ed univoco dell'Amministrazione statale. Quando fra chi controlla e chi è controllato si crea tale potentissimo coefficiente di azione, si raggiungono risultati che non si sarebbero mai potuti ottenere con i vecchi sistemi i quali, inevitabilmente, tendevano a determinare fra Corte dei Conti ed Amministrazioni statali elementi di inefficace funzionamento del controllo.

Dal 1. luglio 1933 al 30 novembre 1936, il controllo preventivo (uno dei più delicati) della Corte dei Conti è esercitato su di un milione ed 859 mila atti amministrativi dello Stato. Questo controllo è «al corrente» vale a dire che nessuna pratica è sospesa o in attesa di esame. Dopo questa imponente cifra che dà un eloquente elemento quantitativo del lavoro della Corte, sarà opportuno ricordare i risultati, l'elemento qualitativo cioè, del controllo. Fino ad oggi, questo ci dimostra la Relazione Gasparini, su oltre trecentomila i rilievi fatti dalla Corte alle Amministrazioni statali, solo in undici casi si è fatto ricorso alla Sezione del Controllo; di questi undici ricorsi, 5 hanno riconosciuto il rifiuto del Consiglio della Corte alla restituzione dell'atto.

In altri termini: la responsabilità amministrativa conferita dalla grande Riforma mussoliniana al Consiglio della Corte dei Conti, e lo spirito di collaborazione da essa riformata, creato, fra Corte ed Amministrazione, nel supremo interesse generale della Nazione, hanno ricevuto un collaudo esemplare, in oltre 3.500.000 deliberazioni consigliari emesse; 299.959 accettate dalle Amministrazioni controllate; 299.994 riconosciute giuste in ultima istanza.

La Corte dei Conti «ha visto» la sua importanza e la sua funzione nella vita dello Stato. E' l'elogio, altissimo, conclude l'opera, che veramente ottima, di una riforma sostanziale per l'Amministrazione dello Stato fascista.

Milizia eroica

La celebrazione nell'Urbe del XIV annuale

ROMA, 27. Il 1° febbraio 1937 XV, XIV annuale della Milizia, avrà luogo su Vittoriano la consegna dell'Ordine Militare di Savoia e delle decorazioni al valore ai labili delle legioni che hanno partecipato alla campagna in A. O. I., nonché delle ricompense al valore militare alle rappresentanze delle famiglie dei Caduti, decretate alla memoria. Non è stato possibile adunare a Roma tutte le famiglie ma esse sono tutte presenti nel cuore della Milizia. Parteciperanno alla cerimonia, schierati in piazza Venezia, 15 Legioni costituite nella misura di una legione per ogni Comando di Zona.

su due battaglioni Camice Nero, una legione di Milizia ordinaria costituita a cura della 9ª Zona su tre battaglioni, una legione di Milizia universitaria, una legione di formazione costituita da una corteo di Milizia confinata, una corteo di Milizia D.I.C.A.T., una corteo mutilati, una legione di formazione costituita dalle Milizie portuaria, ferroviaria, postelegrafica e stradale.

Per volontà del Duce per onorare degnamente la memoria dei legionari caduti l'Opera di presidenza della Milizia avrà a disposizione un istituto in cui gli orfani delle Camicie nere verranno avviati allo studio ed al lavoro. Nel suo XIV annuale la Milizia, che accoglie ai camerati dell'Esercito scritte pagine di sangue e di gloria in terra di Africa, ha voluto chiudere nel battito del suo grande cuore le giovani vite che

si incamminano verso un più fulgidio domani col patto del padre caduto sulla via dell'Impero.

Saranno anche gettate le basi per la costruzione di un ospedale di ricupero, che dovrà dare lavoro incrementato all'opera di bonifica sociale, già felicemente iniziata durante la campagna etiopica dalla direzione centrale di Sanità della Milizia.

Il «Securario» rimarrà aperto tutta la giornata. La sera del 1° febbraio, a cura della Milizia sarà radiobroadcast da Roma, in collegamento con tutte le stazioni dell'EIAR il seguente programma:

a) Marcia Reale, «Giovinezza»; b) Saluto del Capo di S. M. della Milizia ai legionari; c) Cantate di legionari; d) Medaglia d'oro legionario, rievocazione; e) Ritorno del legionario; f) Litiche eroiche; g) Preghiera del Militante.

Goering al Duce

Vibrante messaggio del Ministro tedesco

ROMA, 27. Il Generale Goering ha inviato da Berlino al Duce, il seguente telegramma:

«Di ritorno nel mio Paese esprimo a V. E., anche a nome di mia moglie i più sentiti ringraziamenti per le grandiose ore vissute grazie alla squisita gentilezza dell'E. V. I giorni trascorsi e le impressioni riportate durante il viaggio, rimarranno per me indimenticabili; le impetuose manifestazioni di simpatia di entusiasmo da parte dell'intera popolazione, mi hanno profondamente commosso ed offerto al tempo stesso, la prova del giubilo con cui l'intero popolo ha accolto la politica di V. E. dell'asse Berlino-Roma. Ho riportato la convinzione che la mia visita ha contribuito ad approfondire ancor più, le relazioni tra i nostri due popoli. Ho ampiamente informato il mio Capo della magnifica accoglienza che mi è stata fatta in modo così largo. Con sincera riconoscenza resto di V. E. devotissimo. Hermann Goering.»

Il Segretario del Partito a Cortina d'Ampezzo

ROMA, 27. Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Presidente del Comitato di Cortina d'Ampezzo il 31 gennaio XV per assistere ai campionati del mondo di guidaslitte.

Le ispezioni alle Federazioni dei Fasci di Combattimento

L'ispettore Ruffigli a Udine

ROMA, 27. Il Foglio di disposizioni n. 728 del Segretario del P. N. F. reca: Domenica 31 gennaio XV, i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segname:

Adelfi Sereno, Trieste — Vincenzo Zangara, Vicenza — Dino Gardini, Verona — Rino Parenti, Parma — Biagio Vecchioli, Pistoia — Fernando Mezzasoma, Firenze — Edoardo Melusardi, Padova — Luigi Delfino, Rovigo — Alfredo Leati, Cremona — Giulio Ginnasi, Modena — Piero Gazzotti, Mantova — Stefano Bonfiglioli, Udine — Luigi Mancini, Livorno — Natale Schiassi, Sondrio — Pio Tedorani, Pavia — Attilio Bolognani, Bergamo.

I nazionali respingono attacchi dei bolscevichi

SALAMANCA, 27.

Il comunicato del Gran Quartiere generale nazionale annuncia che la situazione permane invariata. Le forze nazionali, dopo aver respinto le operazioni delle forze bolsceviche, hanno attaccato le posizioni nazionaliste presso Questa de la Reina allo scopo di impadronirsi ad ogni costo della importante posizione strategica. Le truppe del generale Franco hanno atteso a più fermo l'attacco ed hanno inflitto al nemico gravissime perdite, costringendolo a ritirarsi sulle sue posizioni di partenza.

La cavalleria nazionale, operando a nord di Aranjuez, si è spinta fino al villaggio di Cien Pozuelo, che i rossi avevano abbandonato. Nel cortile dell'ospedale locale sono stati ritrovati i corpi di parecchi nazionalisti assassinati, mentre tutto il villaggio è apparso saccheggiato dalle soldatesche rosse in fuga.

Una informazione che conferma le sperse condizioni della popolazione residente a Madrid e della volontà degli stessi difensori della città di volere il gioco dei capi bolscevichi, è stata raccolta a Naval Carnero dall'invio del giornale inglese «Daily Mail».

«Prigionieri giunti nelle linee nazionaliste», afferma il giornale, «hanno dichiarato che tutti i difensori di Madrid sarebbero pronti ad aprire le porte alle truppe nazionaliste se non temessero le intimidazioni dei loro alleati bolscevichi. Solamente il timore di abbandonare le proprie famiglie nella mani dei carnefici sovietici, e i miliziani dalla resa in massa».

Tali testimonianze confermano le condizioni insopportabili della vita nella capitale spagnola. La popolazione civile soffre tutte le privazioni, mentre i miliziani stranieri gozzovigliano allegramente e per di più sfogano i loro istinti sanguinari con atroci rappresaglie contro i pacifici cittadini. Si rileva in particolare che il generale sovietico Kibler non mostra alcun ritegno nel sacrificare senza riguardo vite e gli averi degli spagnoli. Le condizioni dei rifugiati in alcune Ambasciate sono terribili, giacché la loro protezione è estremamente precaria costretti a vivere in umidità, a mangiare poco, a dormire a terra, a non avere un intervento straniero per mettere fine ad uno stato di cose inconcepibile.

ITALIA E TURCHIA

S. E. Ciano sarà a Milano il 2 febbraio per incontrarsi con Rustu Aras

ROMA, 27. Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, sarà a Milano nel pomeriggio del 2 febbraio.

Nella mattinata successiva, come abbiamo annunciato, egli riceverà il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras.

Quattordici unità in costruzione nei cantieri turchi

PARIGI, 27. L'«Havas» ha da Istanbul: «Il giornale ufficiale «Djounnou» (Pietra) dopo avere rilevato le voci corse sopra un aumento della flotta di guerra turca, conferma che 14 unità sono attualmente in costruzione in cantieri stranieri, e cioè due incrociatori, 4 torpediniere, 4 sottomarini e 4 posamine. Due altri sottomarini sarebbero costruiti nei cantieri turchi di Ismid».

Il rapporto societario sul Sangiaccato

GINEVRA, 27.

Stamattina è stato pubblicato il rapporto dello svedese Sandler sulla questione del Sangiaccato. Nel rapporto si espongono le basi sulle quali è intervenuto l'Accordo fra i francesi ed i turchi. Il futuro statuto della regione del Sangiaccato di Alessandretta sarà stabilito basandosi su questi punti:

1) Il Sangiaccato costituisce un'entità distinta godendo della sua piena indipendenza negli affari interni mentre gli affari esteri saranno gestiti dallo Stato di Siria. Vi sarà un'eguale gestione doganale e monetaria per il Sangiaccato come per la Siria.

2) Nel Sangiaccato la lingua turca è una lingua ufficiale ed il Consiglio della Lega determinerà il carattere e le condizioni di uso di un'altra lingua.

3) Nessun accordo internazionale concluso dallo Stato siriano e capace d'intaccare in qualsiasi

maniera l'indipendenza o la sovranità dello Stato nonché qualsiasi altra decisione internazionale avente gli stessi effetti, potranno applicarsi al Sangiaccato senza l'accordo preventivo del Consiglio della Lega.

4) Agenti speciali assicureranno il collegamento necessario tra le due autorità esecutive. Si prevede l'istituzione di un collegamento interparlamentare.

5) La Società delle Nazioni eserciterà un controllo destinato ad assicurare il rispetto dello statuto del Sangiaccato. Per questo controllo vi sarà un posto di delegato nominato dal Consiglio della Società delle Nazioni e che sarà di nazionalità francese. A questo delegato sono concessi alcuni poteri speciali.

6) Il Sangiaccato non potrà avere un esercito, limitandosi ad possedere soltanto delle forze di polizia con le armi strettamente necessarie per la garanzia dell'ordine.

7) Sarà concluso un trattato franco-turco che garantirà l'integrità territoriale del Sangiaccato. Questa garanzia potrà svolgersi dopo che le due parti si saranno consultate. E' pure previsto un accordo tra la Francia, la Turchia e la Siria che avrà per oggetto di garantire l'inviolabilità della frontiera franco-siriana.

8) Lo statuto del Sangiaccato conterrà delle clausole che riconosceranno dei vantaggi alla Turchia nel porto di Alessandretta per la necessità del suo traffico commerciale.

9) Lo statuto entrerà in vigore appena il Consiglio lo avrà deciso. Le decisioni e raccomandazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza di due terzi, escludendo il voto delle parti in causa. Il rapporto propone che venga creata una commissione di sei persone per redigere dettagliatamente lo statuto e la legge fondamentale di Sangiaccato sulle basi suesposte.

NELLE TERRE DELL'IMPERO

Il Viceré in visita a Neghelli parla alle truppe e agli operai

NEGHELLI, 27. Durante l'intera giornata il Viceré ha attraversato il territorio di Borano che è una zona pastorale poco abitata, interamente coperta da boschi del tipo somalo e che diventa sempre più bassa, via via che si avvicina alla Somalia. A sera ha stabilito il suo accampamento accanto ai cantieri operai. Nella zona si trovano tra cantieri di lavori stradali, organizzati secondo le basi stabilite dal Duce e occupati da circa mille lavoratori. Le loro condizioni di salute sono ottime. Gli operai hanno fatto entusiastiche manifestazioni di vicere.

Durante la giornata il Maresciallo Graziani ha visitato il presidio di Fitu, che è il centro di raggruppamento di tutte le colonne autocaricate provenienti dalla Somalia e dirette alla zona dei Laghi e viceversa. I soldati hanno fatto una dimostrazione vibrante al grido di «Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Impero!».

La zona è salubre: le condizioni di salute delle truppe ottime; il loro morale altissimo, come sempre e dovunque.

Silamane il Viceré ha parlato alle truppe di Neghelli ed agli operai di quella zona. Egli ha espresso il suo compiacimento di poter parlare ai soldati della conquista, dallo stesso punto di partenza d'onde la Divisione speciale «Laghi» con una poderosa marcia di 700 chilometri, in mezzo ai boschi impenetrabili, raggiunge il cima, determinando la sicura definitiva del sud dell'Impero col soggetto del tricolore. La vittoria italiana in Africa si è avuta soprattutto a questi valori morali e spirituali che il Fascismo ha coltivato nell'anima del popolo italiano. Quindi, rivolgendosi agli operai, il Viceré ha chiamato a ricordarsi sempre che essi, oltre a lavorare per loro stessi e per le loro famiglie, lavorano soprattutto per il bene del loro Patria e del loro Impero, e che nel loro lavoro trovano pane sicuro e lavoro dignitoso. L'impero è stato conquistato materialmente dal popolo guidato dal Duce e deve essere valorizzato dal tricolore e dalla fede del popolo agli ordini del Duce medesimo, che, passo per passo, ora per ora, segue anche i particolari dell'opera costruttiva che oggi si inizia, dopo aver concluso la fase della occupazione territoriale. I reduci della conquista sono al posto e i piccini di tutti coloro che, soldati od operai, sono Caduti sulle strade della Vittoria.

Il Viceré ha concluso invitando i soldati e gli operai, fratelli, a rivolgere il pensiero reverente al Re Imperatore, nella cui figura splende la nuova grandezza d'Italia ed a guardare al Duce, il più grande dei nostri, col fucile e col piccone, della nuova potenza che Mussolini ha dato alla Patria immortale.

La medaglia d'oro alla memoria di Vico Modona

ROMA, 27. Siamo in grado di informare che alla memoria del nostro valoroso collega Vico Modona, redattore del «Corriere Adriatico», è stato conferita la medaglia d'oro al valor militare, da parte del Consiglio della Lega.

La medaglia d'oro, al valor militare, con la seguente motivazione:

«Sollecitazione di complemento Menicucci Lodovico: medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Comandante di un plotone di ricognizione dislocato a 45 chilometri dalla base, in un terreno particolarmente insidioso, veniva improvvisamente attaccato da preponderanti forze nemiche, che tentavano un aggiramento. Fronteggiava con calma e risolutezza la difficile situazione, combatteva coi suoi uomini, con eroica energia. Due volte ferito, serenamente continuava a combattere incitando il suo reparto, che, pure con gravissime perdite, arrestava lo slancio e riusciva, dopo una accanita lotta, a disimpegnarsi. Coperto una terza volta, cadeva rivolgendogli il suo ultimo pensiero alla Patria gloriosa, per la quale eroicamente moriva, con la parola: Addio, mia bella Italia! Magnifico esempio di eroiche virtù militari, di calma, di freddezza, di sprezzo del pericolo e di eroica comprensione del proprio dovere, diede contributo in sua giovane vita per un sacro ideale. — Dario, 8 aprile 1936 XIV».

Un accordo italo-inglese per i territori limitrofi in A. O.

ROMA, 27. Da qualche giorno si stavano svolgendo a Roma importanti conversazioni, a cui hanno partecipato alti funzionari italiani e inglesi, per il regolamento di una serie di questioni riguardanti le relazioni tra la nostra Africa Orientale e il territorio limitrofo della Somalia britannica.

Si trattava in particolare di addivenire ad una sistemazione del diritto di pascolo e di abbeveraggio per alcune tribù del Somaliland che si affacciavano al confine della A. O. I. e inoltre di stabilire la base di un ordinamento dei traffici tra le nostre terre dell'impero e la Somalia britannica, e in particolare Zella e Berbera.

Le conversazioni si sono concluse felicemente con la firma dell'accordo, avvenuta stamane a Palazzo Chigi.

IL «NON INTERVENTO»

L'Inghilterra ha fretta di concludere ma la Russia continua nell'ostruzionismo

LONDRA, 27. Nei circoli politici inglesi si afferma che domani il rappresentante britannico Lord Plymouth nel Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna, insisterà a oltranza perché sia il più possibile accelerato il ritmo delle trattative che già debbono precedere necessariamente la definitiva approvazione e la messa in pratica del progetto di controllo della neutralità.

Il delegato britannico avrebbe anzi avuto istruzioni dal Ministro degli Esteri signor Eden di proporre fin da questo momento alla simulata pronunziazione di leggi o regolamenti in tutti i Paesi, vengano inviati di volontari nella Spagna entro tra o quattro settimane. La data che il Governo britannico si riserva di suggerire sarebbe quella del 28 febbraio. Rimane da vedere se nell'intervallo sarà possibile non solo approvare in via definitiva i particolari del sistema di controllo, ma anche se si potrà mettere questo sistema di controllo in pratica, sia sul territorio spagnolo e sui territori adiacenti, sia sul mare.

L'otto infatti che il progetto di controllo che domani tornerà in discussione mira anche a istituire una «pattuglia navale internazionale» oltre ad una serie di commissioni internazionali incaricate di vigilare sulle frontiere spagnole. Il redattore diplomatico della «Morning Post» crede che domani l'Italia e la Germania avranno da proporre al Sottocomitato importanti modifiche del progetto di controllo, nonché intese a rendere il progetto medesimo più efficace. Probabilmente occorreranno varie riunioni del Sottocomitato prima che si giunga ad un accordo generale.

L'ostruzionismo della Russia potrà ritardare il corso delle trattative, ed anche per questo si crede a Londra che ricorrerà forse una diecina di giorni o un paio di settimane perché il progetto di controllo assuma forma definitiva.

Ad ogni modo si spera e si crede che per la fine di febbraio al massimo potrà essere senz'altro promulgata nei vari Paesi e potrà entrare in vigore la legge che vieta l'invio dei volontari nella Spagna.

Le sciocche insinuazioni della stampa rossa francese

ROMA, 27. Le risposte italiane e germaniche alla nota inglese del 10 gennaio continuano a formare oggetto di studio da parte del Foreign Office e del Quai d'Orsay.

E' da sottolineare che, mentre le sfere diplomatiche francesi ostentano una certa soddisfazione per il contenuto delle risposte suddette, la stampa del Fronte popolare, non sappiamo se di propria iniziativa, cerca di insinuare che l'atteggiamento della Germania e dell'Italia non avrebbe altro scopo che quello di complicare e di prolungare la controversia relativa alla neutralità. L'insinuazione tende a mascherare una mossa rovescia, la quale, nonostante le precauzioni che si impiegano a nascondere, non può essere totalmente coperta.

Si delinea già chiaramente che la Francia farà ostacolo alle misure tendenti a stabilire una neutralità effettiva. Anzitutto si preme che gli agitatori politici non abbiano nulla a che fare con la politica del non intervento, e quindi si cercherà ogni espediente per non disturbare la loro attività. Inoltre si fanno delle discriminazioni assurde, o persino ingiuriose, tra gli ideali volontari della brigata internazionale e i gonnasismi appoggiati dal generale Franco.

La stampa governativa in Germania vorrebbe che fossero ritirati dalla Spagna tutti gli elementi stranieri accorsi in aiuto di Franco, e che vi rimasero tutti gli elementi che combattono per il generale. Si tende poi a far sì che siano considerate straniere le

truppe che Franco ha prelevato dal Marocco.

Quello che sostiene la stampa di sinistra potrebbe essere una anticipazione sull'atteggiamento che assumerà la Francia in seno al comitato del non intervento, che, come è noto, è convocato per domani a Londra.

Queste pretese critiche di una parte della stampa francese dimostrano l'usuale incomprensione della realtà. Basterà osservare che questi giornali fanno oggi alla nota italiana e tedesca le stesse precise insinuazioni che fecero nell'agosto scorso, quando Roma e Berlino posero la questione del non intervento indiretto con particolare riguardo alla necessità di impedire l'afflusso dei volontari.

Attualmente tutte le Potenze maggiormente interessate si sono rese conto dell'esattezza dei rilievi che sulla questione dei volontari furono fatte sin dall'inizio del non intervento da Roma e da Berlino, e che non mirano a silurare eventuali accordi, bensì a renderli completamente efficaci.

Ma la stampa francese bolscevizzante non tace, e oggi insinua che i rilievi di recente fatti dal Governo italiano e da quello tedesco sul ritiro dalla Spagna di tutti coloro che appoggiano l'una o l'altra parte in conflitto mirano a far perdere tempo e ad impedire l'applicazione leale del non intervento. Tutto ciò, oltre ad essere cretino, è veramente una noiosa ripetizione.

Circa poi l'idealeismo dei volontari al servizio di Madrid e di Valencia il signor Eden, nel discorso pronunciato davanti alla Camera dei Comuni, ha portato alcuni esempi edificanti, che questi giornali francesi ignorano per evidenti

te ignoranza delle lingue inglese. Vi sono molti francesi che conoscono l'inglese soltanto quando si tratta del classico per quanto ormai trito elogio dell'Unione di ideali fra le due grandi democrazie ecc. ecc. Ma quando il signor Eden dimostra, fatti alle mani, che i volontari idealisti ricevevano un premio di ingaggio di quaranta lire sterline o, peggio ancora, che essi hanno firmato lo impegno di arruolamento in stato di completa ubriachezza, allora molti francesi ignorano Londra e guardano Mosca.

Questi francesi infatti conoscono così bene le cose russe che fanno persino ben chiara la distinzione netta fra il Governo dei Soviet e la terza internazionale, con il relativo Comintern, distinzione che è una trappola, nella quale non cade più nessuno, se non vi vuole cadere.

Certo è verissimo, per limitarci al non intervento in Spagna, che il Comintern è l'istituzione che segna le direttive, ma i rifornimenti materiali di armi e di munizioni e gli aeroplani spediti in aiuto di Madrid e di Valencia non venivano da quella entità metafisica, che secondo questi francesi, dovrebbe essere il Comintern. Essi erano di origine e di marca russa, come è stato dimostrato con precisione da dati e da fatti in molte sedute del comitato del non intervento.

Ma a che serve seguitare a discutere con i giornali irriducibilmente attaccati all'idea che il non intervento in Spagna dovrebbe ridursi soltanto a un intervento a favore esclusivo delle forze che non si possono più nemmeno chiamare democratiche, essendo una accozzaglia di anarchia e di comunismo?

Berlino attende con calma le decisioni londinesi

Precisazioni di responsabilità

BERLINO, 27. Nell'attesa delle decisioni germaniche commemorative del quarto anniversario dell'avvento al potere del socialismo nazionalista e delle accanite lotte di fucile e nella stampa continua la discussione su due avvenimenti internazionali di questa settimana, le risposte italiane e tedesche alla nota inglese del 10 gennaio e il discorso di Blum.

Herman attende con calma le decisioni londinesi ed i risultati della seduta di giovedì prossimo al Sottocomitato di non intervento, chiamato a pronunciare sul piano di controllo del porto e nei posti di frontiera della penisola iberica e forse anche a fissare la definitiva data dell'entrata in vigore del controllo stesso. Si dubita che la mia possa essere raggiunta con quella celerità desiderata dai Governi di Berlino e di Roma. La stampa parigina che ha avuto ammettere la chiarezza e la perfetta lealtà dei documenti di Roma e di Berlino, già cerca di mercanteggiare e di temporeggiare, proclamando fra l'altro che il problema del richiamo dalla Spagna dei combattenti e dei politici stranieri non può essere praticamente risolto.

«Se l'intenzione di Parigi — osserva il «Volkischer Beobachter» — è di continuare una oziosa discussione, invece di passare risolutamente all'azione, la responsabilità di un nuovo rinvio della definitiva risoluzione del problema del non intervento non potrà essere imputata né alla Germania né all'Italia».

«Le due grandi Potenze — osserva a sua volta il «Mittag» fino dal giorno dell'inizio dell'insurrezione militare hanno insistito nel sostenere che le decisioni sull'avvenire della Spagna, fossero la-

sciate alle forze sane del popolo spagnolo. Gli altri Stati hanno «senza questo suggerimento» non hanno dato ad essa alcuna importanza. Questo atteggiamento, causa di una tragica situazione, e il funzionalismo poco di più, che il Comintern ha adottato, hanno apportato nella guerra civile spagnola un radicale spostamento delle forze, per conseguenza, l'Italia e la Germania hanno posto per la loro adesione al divieto dell'arruolamento e dell'invio di volontari, una serie di condizioni disadatte a stabilire nella Spagna quella situazione che esisteva nell'agosto 1936.

«La realtà e la giustizia impongono che tali condizioni siano amputate e che saranno se data possibilità la loro saranno accettate. Le ingiurie di combattenti che il bolscevismo ha schierato contro le forze nazionaliste. Se Londra vuole realmente che il suo principio «La Spagna agli spagnoli» sia rispettato, non può non collaborare con l'Italia e la Germania nella soluzione del problema del richiamo degli stranieri. Questa decisione è logica, se si prende in considerazione l'entità con la quale il Foreign Office ha affrontato la questione dei volontari».

E su questo punto che a Berlino si attende di conoscere il pensiero della Gran Bretagna. Lo stesso giornale ritornando poi nel suo quotidiano nota di politica estera, sul discorso di Leon Blum, afferma: «Le proposte del Presidente del Consiglio francese, sono del punto di vista tedesco, di nessuna praticità. Il capo del Governo di Parigi subordina eventuali accordi economici a degli accordi di carattere politico. La Germania socialnazionale non si presterà mai a che l'economia diventi strumento politico».

Cronaca

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 16
Ufficio Pubblicità: Via Eretria n. 8

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

I nuovi Direttori e la Commissione di Disciplina

In seguito a ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. ho chiamato a far parte del Direttorio Federale i seguenti camerati:

Dott. Marcello Valentini - Vice Segretario Federale
Senatore Giuseppe De Carli
Capo Manipolo Diego Schiavi
Dott. Renzo Galligaris
Rag. Pietro Ferruglio - Segretario del GUF
Geom. Franco Bodini - Segretario Federale Amministrativo.

In base all'art. 11 dello Statuto del P.N.F. ho chiamato a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine i seguenti camerati:

Dott. Mario Asquini
Capo Manipolo Carlo Mignani
Capo Manipolo Carlo Mignani
Dott. Cesare Bastianutti
Dott. Leonida Tavassini
Attilio Roggia
Enea Muschietti

In base all'art. 16 dello Statuto del P.N.F. ho chiamato a far parte della Commissione Federale di Disciplina i seguenti camerati:

Avv. Luciano di Gasparo Rizzì
Dott. Angelo Beretta
Ing. Paolo De Marchi
Prof. Attilio Baldissara
Dott. Guido Comis
membri effettivi;
Franco Montersì
Rag. Cino Leonarduzzi
membri supplenti.
Dott. Luciano Veritelli, segretario

A norma dello Statuto del P.N.F. la Commissione Federale di Disciplina sarà presieduta dal Vice Segretario Federale.

Ringrazio i componenti dei cessati Direttori e della Commissione Federale per l'opera esplicata.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

I componenti del Direttorio Federale

Il dr. Marcello Valentini di Udine, ex combattente, è iscritto al P.N.F. dal 21 settembre 1922. È Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa. Ha assolto tutti i doveri per cui quello di Segretario della Federazione Fascista, di membro del Direttorio del Fascio di Udine e di Segretario Federale Amministrativo.

Il C. M. Giuseppe De Carli di Portogruaro, ex combattente, è iscritto al P.N.F. dal 21 settembre 1922. È Vice Segretario della Federazione Fascista. Ha assolto tutti i doveri per cui quello di Segretario di Fascio, di Segretario di zona, vice podestà di Portogruaro, e membro del Consiglio Nazionale della Federazione Fascista Agente Assicurazione.

Il Cent. Luigi Bonanni di Udine, ex combattente, è iscritto al P.N.F. dal 1 settembre 1922. È decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo al V. M. Ha ricoperto la carica di membro del Direttorio del Fascio di Udine, della Commissione Federale di Disciplina. Attualmente è vice presidente della Federazione Friulana Combattenti e presidente provinciale dell'A.N.A.

Il C. M. Diego Schiavi di Pontebba, è iscritto al P.N.F. dal 19 giugno 1922. Ha assolto le funzioni di Segretario del Fascio di Pontebba, Commissario Prefettizio, Delegato mandamentale della Unione Commercianti. Attualmente è podestà di Pontebba.

Il dr. Renzo Galligaris di Tolmezzo, è iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1923, proveniente dal G.U.F. Attualmente è comandante del Fascio Giovanile di Tolmezzo.

Il rag. Pietro Ferruglio di Udine è iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1923, proveniente dalle organizzazioni giovanili. È segretario del G.U.F. dal settembre 1923.

Il geom. Franco Bodini è iscritto al P.N.F. dal 30 settembre 1922. Direttore dell'Ufficio Provinciale Casse Malattie Industria. Ha ricoperto le cariche di vice presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B., ispettore di zona del P.N.F., ispettore Amministrativo della Federazione. Dall'aprile 1936 XIV ricopre la carica di Segretario Federale Amministrativo.

Il rinnovamento del Direttorio della Federazione dei Fasci e del Direttorio del Fascio di Udine, rientra nel normale concetto di ricazione e, oltre a riuffmare la buona regola fascista di un vero e proprio "cambio di guardia", nei quadri direttivi Federali per "inmettersi sempre fresche energie", risponde alle norme direttive del Partito.

La composizione dei nuovi Direttori è perciò prova del costante adeguamento della sua struttura alle esigenze del Regime.

I gerarchi dei due Direttori e i componenti della Commissione Federale di Disciplina sono scelti tutti tra fascisti di provata fede, temprati a funzioni direttive e di responsabilità, e provenienti dalle file delle vecchie Campie nere o

Il Segretario del Partito per la Fiera di Padova

PADOVA, 27.

S. E. l'on. Achille Starace, Segretario del Partito Naz. Fascista, ha inviato al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia di Padova, il seguente telegramma:

Indagazione Fiera Padova non compresa calendario regime unicamente per involontario errore. Assumo fin da ora impegno essere presente. — Achille Starace.

Con ciò S. E. il Segretario del Partito ha voluto riconfermare la simpatia e la benevolenza sempre dimostrata per la Fiera, la cui XIX Manifestazione che, come di consueto, avrà luogo dal 4 al 23 giugno 1937 XV E. F., assumerà, per espresso desiderio di S. E. Starace, la fisionomia di « Fiera Ufficiale del prodotto italiano ».

Il corso postmilitare d'artiglieria

Stasera alle ore 20.30 precise, presso la Caserma del 2. Reg. Fanteria (via Aquilina), avrà luogo la terza lezione del III Corso post militare d'artiglieria.

Tutti gli artiglieri in congedo della città sono invitati ad intervenire puntualmente.

Campionato studentesco di sci

L'adunata sulla neve degli universitari fascisti

Sabato 30, e domenica 31 cor. come è già stato pubblicato, si svolgerà a Tarvisio l'annuale campionato studentesco di sci valevole per il titolo di campione friulano.

Per dare alla manifestazione sportiva il giusto interessamento e valore, il G.U.F. di Udine ha indetto per la giornata di domenica una adunata studentesca sulla neve alla quale sono chiamati a partecipare tutti gli studenti universitari, universitari e militari.

Le autorità, i comandi e gli Enti cittadini hanno dato il massimo appoggio alla manifestazione mettendola in pieno numero, e ricchi premi da assegnarsi ai migliori classificati.

Regolamento delle gare

1. Alle gare potranno partecipare tutti gli studenti universitari iscritti al G.U.F. di Udine, in regola con la tessera dell'anno XV e tutti gli studenti medi in possesso del licenziamento personale di una Scuola di Udine e provincia.

2. Si effettueranno le gare di discesa libera, discesa obbligata e fondo.

3. Ogni concorrente è libero di partecipare a una o più competizioni.

4. Le iscrizioni, gratuite per ogni gara, si riceveranno all'addio del G.U.F. (palazzo Luterio) fino a mezzogiorno di venerdì 29 corrente, o all'Albergo d'Italia di Tarvisio fino ad ora prima della partenza di ogni gara.

5. L'universitario vincitore della gara di fondo sarà proclamato campione studentesco di sci e avrà in consegna per un anno la Coppa donata da S. E. il Prefetto, sulla quale verrà inciso il suo nome.

Per gli studenti medi il G.U.F. di Udine ha messo in palio una coppa che verrà consegnata per un anno a quell'istituto che totalizzerà con i primi tre suoi partecipanti alla gara di fondo, il tempo migliore.

6. Per lo svolgimento delle varie competizioni e per quanto qui non contemplato vale il regolamento F. I. S. I.

7. Ai gli eventuali reclami indirizzati alla giuria che avrà sede nell'Albergo Italia, dovranno pervenire entro un'ora dall'arrivo dell'ultimo concorrente; b) Nessuna responsabilità potrà cadere sugli organizzatori e sul G.U.F. per quanto concerne eventuali inconvenienti a convegni (dalla 1.ª alla 3.ª) e la sede dei rappresentanti del G.U.F. a Tarvisio sarà all'Albergo Italia.

Programma delle gare

1. Sabato 30 in mattinata: gara di discesa libera sull'ultimo tratto della pista di Fierabona.

2. Domenica 31 in mattinata: gara di fondo sul percorso Tarvisio-Camporosso di km. 15 per U. universitari; km. 8 per i medi.

3. Domenica 31 pomeriggio: gara di discesa obbligata sul campo « Duca d'Aosta ».

Premi

Categoria Universitari. Gara di fondo: 1. Coppa di S. E. il Prefetto e paio di sci, dono della Cassa di Risparmio. — 2. Giubba a vento e berretto dono di S. E. il Prefetto e paio di giunti da sci. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine e un paio di sci. — 4. Medaglia di bronzo e paio di paravento elastici. — 5. Medaglia di bronzo.

Gara di discesa libera: 1. Paia di sci dono del Corpo d'Armata di Udine. — 2. Thermos dono della Federazione Fascista. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine. — 4. Medaglia di bronzo.

Gara di discesa obbligata: 1. Paia di sci dono della Federazione Fascista Friulana. — 2. Paia di racchette e taschetta da sciatore dono della Divisione Celere. — 3. Paia di racchette dono della Cassa di Risparmio. — 4. Medaglia di bronzo dono della Provincia di Udine.

Combinata delle due discese: 1. Premio unico: medaglia vermeille dono del Comune di Udine.

Categoria studenti medi. - Gara di fondo: 1. Coppa di S. E. il Prefetto e paio di sci, dono della Cassa di Risparmio. — 2. Giubba a vento e berretto dono di S. E. il Prefetto e paio di giunti da sci. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine e un paio di sci. — 4. Medaglia di bronzo e paio di paravento elastici. — 5. Medaglia di bronzo.

Gara di discesa libera: 1. Paia di sci dono del Corpo d'Armata di Udine. — 2. Thermos dono della Federazione Fascista. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine. — 4. Medaglia di bronzo.

Gara di discesa obbligata: 1. Paia di sci dono della Federazione Fascista Friulana. — 2. Paia di racchette e taschetta da sciatore dono della Divisione Celere. — 3. Paia di racchette dono della Cassa di Risparmio. — 4. Medaglia di bronzo dono della Provincia di Udine.

Combinata delle due discese: 1. Premio unico: medaglia vermeille dono del Comune di Udine.

Categoria studenti medi. - Gara di fondo: 1. Coppa di S. E. il Prefetto e paio di sci, dono della Cassa di Risparmio. — 2. Giubba a vento e berretto dono di S. E. il Prefetto e paio di giunti da sci. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine e un paio di sci. — 4. Medaglia di bronzo e paio di paravento elastici. — 5. Medaglia di bronzo.

Gara di discesa libera: 1. Paia di sci dono del Corpo d'Armata di Udine. — 2. Thermos dono della Federazione Fascista. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine. — 4. Medaglia di bronzo.

Gara di discesa obbligata: 1. Paia di sci dono della Federazione Fascista Friulana. — 2. Paia di racchette e taschetta da sciatore dono della Divisione Celere. — 3. Paia di racchette dono della Cassa di Risparmio. — 4. Medaglia di bronzo dono della Provincia di Udine.

Combinata delle due discese: 1. Premio unico: medaglia vermeille dono del Comune di Udine.

Categoria studenti medi. - Gara di fondo: 1. Coppa di S. E. il Prefetto e paio di sci, dono della Cassa di Risparmio. — 2. Giubba a vento e berretto dono di S. E. il Prefetto e paio di giunti da sci. — 3. Medaglia d'argento dono della Provincia di Udine e un paio di sci. — 4. Medaglia di bronzo e paio di paravento elastici. — 5. Medaglia di bronzo.

Il contributo dei ferrovieri fascisti alle Opere assistenziali

Il fiduciario provinciale della Associazione ferrovieri fascisti ha trasmesso al Segretario Federale la somma di lire 4894 quale contributo alle Opere Assistenziali, dei ferrovieri fascisti iscritti all'Associazione.

Il Segretario Federale ha espresso il proprio ringraziamento.

Sono inoltre pervenute all'E.O. A. provinciali le seguenti oblazioni:

Cav. Cesare Bastianutti lire 50.

Per onorare la memoria di donato Masso: Daniele Camavotto, Giovanni Croatto, ing. Giacomo Conado, perito Giacomo Paludetti, Antonio Moro, geom. Mario Dorico, Mario Casoli, Giuseppe Boccia, Mario Rinaldi, ing. Mario Basso, dott. Ernesto Cominotti, dott. Gianni Candianini, dott. Antonio Mangano, dottor Giovanni Mangano, cav. Piero Casoli, dott. Ettore Pellizzari, dott. Luigi De Cilla, ing. Giorgio De Zorzi, Gianni Zilotti, Ugo Fedrigo, Mario Moretti e fascisti lire 10 ciascuno; cav. Giovanni Carutti, Santa de Pauli, perito ind. Luigi Favero lire 5 ciascuno.

SCHERMI

L'angelo delle tenebre.

Due amici fratelli, Aldo e Giulio, amano fin dall'infanzia la me desima fanciulla, Kitty. Aldo è il preferito; ma anche se Giulio ne soffre, tanto è l'affetto che lo lega all'amico, che egli riesce a nascondere la propria amarezza.

Senonché in guerra Aldo diventa cieco; ricoverato dapprima entro le linee nemiche, quando rimpiange, causata dalla propria menomazione, sfugge ogni incontro e approfitta del fatto di essere stato dato per disperso onde farsi credere morto. Tre anni passano così. Kitty si fida di Giulio, non perché lo ami, ma perché nella sua fraterna costante tenerezza ella sente un appoggio e un conforto per il suo cuore che non ha dimenticato l'altro. Ed ecco che un giorno il destino ricambia di frangi i due innamorati: benché Giulio si senta spazzare il cuore, non sa evitare e Kitty di rivedere l'uomo che non ha mai cessato di amare. Anzi, ve l'accompagna lui stesso, lieto nonostante tutto di ritrovare l'amico più caro. Ignora che egli sia cieco. Ed Aldo, spontaneamente, finga di non esserlo: nella propria casa egli si muove agilmente avendo ormai acquistato quella specie di senso proprio dei ciechi.

Quando Kitty e Giulio lo scorgono a girare egli tace lung la propria infermità e si dimostra indifferente, freddo, distante. La scia che Kitty lo crede un avido egoista, pur di non sfruttare la sua pietà e costringerla per compassione al sacrificio di vivere accanto a un novizio cieco. Ma Giulio espone l'intera situazione e la rivela a Kitty: ed ella è felice di essere il dolce angelo delle tenebre che avvolgono l'uomo che adora.

Il film commosso più ai tempi del tutto — dieci anni o sono — quando venne girato con Vilma Banky e Ronald Corman e se ne sente ancora parlare quale esempio di drammaticità comunicativa e di efficace interpretazione, e continua a commuovere ogni per quel senso di bontà, di altruismo e di generosità che è il fulcro dell'azione. Lo studio psicologico del cieco è reso superbiamente dalla regia di Sidney Franklin che ha colto March nei suoi momenti più felici.

Sembrerà un po' freddo questo attore, in qualche momento ma è appunto questa freddezza, questa sua fisicità, che dà passione alla trama. Ed era necessario presentarlo così per poterlo mettere di fronte all'emozione: dolcezza di Marshall, e creare il contrasto. Merle Oberon è stato... la vita di quel suo solito « vampiro » che se lo si addice perché è un « tipo » le logge però quella naturalezza e quella sincerità che piace sopra ogni cosa nella donna. Questa nuova Merle Oberon è migliore assai di tutte le altre Oberon viste fin qui e la riveleremo certamente sotto questa nuova veste perché riesce di una efficacia sorprendente.

Più di qualche lacrima e più di qualche sospiro fra il pubblico « toccato ».

Al « Savola ».

« Le quattro perle ».

Va a finire che Spencer Tracy sposa Myrna Loy. Ma ce n'è volute di avventure, di sorprese, di vicende, di complicazioni, di emozioni, di vicissitudini prima di arrivare a tanto; e siccome non portate, così ben concepite, così intelligentemente intercalate che riescono a rendere simpatico quel brutto muso di Spencer Tracy suo a dar ragione al cuore di Myrna Loy che gli si abbandona.

Ma coppia cinematografica più agli antipodi di questo, due caratteri e due tipi che sembrerebbero incompatibili e collati; eppure il film è così altamente costruito da farci ingurgitare anche questa pifolia.

Amore a sfondo poliziesco. Una bazza per gli americani e qui poi la fantasia e abbandonata a se stessa e fila via con una drit-

tura di ragionamento e con una cura di particolari da meravigliare. C'è argomentazione per almeno tre film interessanti. Redito in un film con 19 rotoli interessanti.

Al « Cocchini ».

La commemorazione di Grazia Deledda all'Istituto di Cultura fascista.

Domani sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la poetessa Mercedes Mundula terrà la commemorazione di Grazia Deledda.

Mercedes Mundula, nata a Cagliari, ha pubblicato due volumi di versi: « La piccola lampada » e « La collana di vetro », che hanno avuto larghissimo successo di critica e di diffusione e hanno collocato l'autrice tra le nostre migliori poetesse. Alla attività poetica aggiunge quella di prosatrice. Ricordiamo tra gli altri i seguenti volumi di prosa: « La vita di S. Teresa d'Avila », una biografia di Grazia Deledda, uno studio sulla Sardegna, e un romanzo per ragazzi « L'allegria barocca ». Collabora alle più importanti riviste italiane e si è affermata come critica acuta. È presidente della critica Lettere al Liceum romano, ed è conferenziera brillante ed efficace. La sua conferenza commemorativa è attesa perciò col più vivo interesse.

Grave fatto del comm. Gorgoni.

Il comm. dott. Antonio Gorgoni, Questore di Venezia, è stato colpito da un gravissimo lutto, con la morte della madre sua, nobilita. Matilde Gorgoni Salzedo, sposata a Lecce nell'età ventidua di 88 anni. Si è spenta con lei una esemplare donna che apparteneva a illustre ceppo dal quale germogliarono cittadini esemplari; di illuminata bontà ella non ha mai trascurato di prodigare le sue doti di benefattrice. La sposa, di madre affettuosissima che sopra allevare gli undici figli all'amore per la Patria.

Al marito dott. Alessandro Gorgoni, al figlio comm. dott. Antonio Gorgoni che fino a poche settimane or sono era Questore nella nostra città, ai congiunti tutti l'espressione del nostro sentito cordoglio.

« Il bianco - nero ».

In occasione dell'incontro Udinese-Padova, che si svolgerà domenica al Campo Marzio, uscirà un numero unico, al lancio, di « L'Unità », a cura del camerata rag. Luigi Petrini e di altri appassionati sportivi.

Saltiamo con compiacimento l'iniziativa, che riprende una simpatica tradizione sportiva-giornalistica locale. Il titolo ci ricorda, infatti, la pubblicazione che nel dopoguerra, allorché il bianco-nero riprese la loro attività, e qualche anno dopo, quando si affermarono in difficili campionati, fu il battagliero portavoce dell'A. C. Udinese.

ABONATEVI « IL POPOLO DEL FRIULI ».

« E' imminente all'Impero ».

IL GRANDE FILM TRATTO DALL'OPERA ORIGINALE DI EDGAR BURROUGHS

Le nuove avventure di

TARZAN

In una messa in scena imponente, su uno sfondo di meravigliosi paesaggi, si svolge l'emozionante trama girata nella giungla. Autentiche lotte con belve e selvaggi che vi daranno il brivido e vi teglieranno il respiro.

Oggi all'ODEON duplice spettacolissimo

ALLO SCHERMO: Il grande film di GIOVACCHINO FORZANO:

13 uomini e 1 cannone

la più emozionante pellicola sulla grande guerra, attraverso una drammatica vicenda che ha per sfondo il confine Austro-Russo.

Interpreti principali:

Fosco Giachetti

Egisto Olivieri — Filippo Scelzo — Carlo Duse — Ernesto Sabbatini — Carlo Romano — Stenì — Marrone — Pastore — Toniolo — Bagolini — Addobati — Gasparri

GRANDISSIMO SUCCESSO OVUNQUE

STATO CIVILE DI UDINE

27 Gennaio 1937 XV

Nati: 2

Morti: 5

Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Fabbro Bruno di Celestino; Bernardinis Adele di prof. Sergio.

Morti

Tomat Claudio di Luigi di mesi 5; Collavizza Luciano di Luigi di giorni 9; D'Alletti Francesco di Vito di mesi 19; Bravo Guerino di Pietro di anni 46; Contadino; Dri Antonio di Valentino di anni 47; fraticole.

Pubblicazioni di matrimonio

Pasqualis Italo impiegato con Del Colle Maria casalinga.

Matrimoni

Mattiusi Emilio commerciante con Toffoletti Italia cassiera.

Una diffida della Sezione Mutuali

La Sezione Mutuali di Udine è stata informata che circolano in città ed in provincia persone che si dicono inviate dalla Sezione Mutuali medesima per la vendita di targhe commemorative.

Si avverte che la Associazione Nazionale Mutuali ed Invalidi di assistenza è assolutamente estranea ad iniziative del genere.

SPETTACOLI

Teatri

Odéon

Cinema e Varietà. — Allo schermo: « La donna e un cane », novità di Forzano, drammatica vicenda emozionante vissuta durante la grande guerra. — Stile scenico: « Morio Latilla » con la sua compagnia, con la sua orchestra jazz, nella ultima novità 1937. Duplice spettacolo di grandissimo successo. — Ore 17.

Cinematografi

Savola

L'Angelo delle tenebre. — L'angelo dell'amore scomposto, l'angelo della passione più pura. Romanzo meraviglioso del regista Sidney Franklin. Novità 1937 di successo mondiale con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall, Valde le riduzioni. Ore 17.

Impero

« Vivere ». — Romanzo d'amore di sentimento e di passione in una atmosfera calda, brillante, moderna. Capolavoro italiano presentato dal Metro Goldwyn Mayer con il celebre tenore Tito Schipa, Nino Bosozzi, Caterina Boratto, Paola Borboni. Successione. Repliche acclamate. Valde le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 17.

Cocchini

Le quattro perle — Emozioni e mistero, passione e avventure imprevedute, amore e sensazioni in un film nuovo Metro Goldwyn Mayer con Myrna Loy e Spencer Tracy. Un dramma giallo poliziesco di successo. Valde le riduzioni. Ore 17.

ABONATEVI « IL POPOLO DEL FRIULI ».

« E' imminente all'Impero ».

IL GRANDE FILM TRATTO DALL'OPERA ORIGINALE DI EDGAR BURROUGHS

Le nuove avventure di

TARZAN

In una messa in scena imponente, su uno sfondo di meravigliosi paesaggi, si svolge l'emozionante trama girata nella giungla. Autentiche lotte con belve e selvaggi che vi daranno il brivido e vi teglieranno il respiro.

Oggi all'ODEON duplice spettacolissimo

ALLO SCHERMO: Il grande film di GIOVACCHINO FORZANO:

13 uomini e 1 cannone

la più emozionante pellicola sulla grande guerra, attraverso una drammatica vicenda che ha per sfondo il confine Austro-Russo.

Interpreti principali:

Fosco Giachetti

Egisto Olivieri — Filippo Scelzo — Carlo Duse — Ernesto Sabbatini — Carlo Romano — Stenì — Marrone — Pastore — Toniolo — Bagolini — Addobati — Gasparri

GRANDISSIMO SUCCESSO OVUNQUE

STATO CIVILE DI UDINE

27 Gennaio 1937 XV

Nati: 2

Morti: 5

Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Fabbro Bruno di Celestino; Bernardinis Adele di prof. Sergio.

Morti

Tomat Claudio di Luigi di mesi 5; Collavizza Luciano di Luigi di giorni 9; D'Alletti Francesco di Vito di mesi 19; Bravo Guerino di Pietro di anni 46; Contadino; Dri Antonio di Valentino di anni 47; fraticole.

Pubblicazioni di matrimonio

Pasqualis Italo impiegato con Del Colle Maria casalinga.

Matrimoni

Mattiusi Emilio commerciante con Toffoletti Italia cassiera.

Una diffida della Sezione Mutuali

La Sezione Mutuali di Udine è stata informata che circolano in città ed in provincia persone che si dicono inviate dalla Sezione Mutuali medesima per la vendita di targhe commemorative.

Si avverte che la Associazione Nazionale Mutuali ed Invalidi di assistenza è assolutamente estranea ad iniziative del genere.

SPETTACOLI

Teatri

Odéon

Cinema e Varietà. — Allo schermo: « La donna e un cane », novità di Forzano, drammatica vicenda emozionante vissuta durante la grande guerra. — Stile scenico: « Morio Latilla » con la sua compagnia, con la sua orchestra jazz, nella ultima novità 1937. Duplice spettacolo di grandissimo successo. — Ore 17.

Cinematografi

Savola

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 8-30
 Pubblicità 8-30

Raduno invernale dei dopolavoristi dell'Italia settentrionale

La direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro indice e l'ispettorato della IV Zona e il Dopolavoro di Udine, organizzano un raduno escursionistico invernale dei dopolavoristi d'Italia settentrionale a Asiago per il 31 gennaio. Al raduno dovranno partecipare le province della zona IV: Udine, Treviso, Belluno, Pordenone, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Milano, Bergamo, Lecco, Sondrio, Como, Varese, Novara, Intra, Aosta, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Trentino, Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Trentino, Alto Adige.

La quota d'iscrizione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri.

La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri.

La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri.

La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri. La quota di partecipazione al raduno è di L. 10 per i dopolavoristi e di L. 15 per gli altri.

Il prezzo delle pelli stabilito dal Comitato Centrale

Il Comitato Centrale Fascista dei Commercianti di Pelli, cui ed affini comunica, per norma di tutte le ditte interessate i prezzi delle pelli stabiliti dal Comitato Centrale per la disciplina dei prezzi, presieduta da S. E. il Segretario del Partito.

Pelli bovina fino a kg. 40 cod. — Il prezzo di contrattazione all'interno è lasciato libero. Tali pelli potranno essere esportate dai commercianti normali esportatori, mediante licenza da richiedere per transito di questa Federazione nazionale, senza il vincolo della cessione all'industria nazionale della percentuale a suo tempo stabilita.

Pelli ovina fino a kg. 40 cod. — I prezzi di queste pelli sono fissati in L. 7,50 al kg. base produzione Milano.

Pelli di vitello fino a kg. 8 cod. — Trattandosi di pelli impiegate prevalentemente per lavorazioni private, pur rimanendo fermo il divieto di esportazione, il prezzo di contrattazione è lasciato libero.

Pelli quadrate di vitello da chioglini 8-12. — Il prezzo viene fissato a L. 9,50 cod. sulla base della produzione di Torino.

Pelli quadrate di vitelloni da kg. 12-20. — Il prezzo è fissato a L. 8,50 al kg. cod. base produzione Torino.

Abbondanti nevicate in tutto il Tarvisiano

Una notizia che farà andare certamente in visibilio le genti della zona di Tarvisio, è che la neve è caduta, abbondantemente in tutta la zona di Tarvisio, raggiungendo altezze non inferiori ai cinquanta centimetri. Ieri sera la neve cessava di cadere e col tempo freddo, il quale naturalmente ha stesso sopra il caudice malleo, uno strato di ghiaccio.

L'imposta di R. M. dei dipendenti del commercio. L'Unione fascista dei commercianti ancora una volta richiama l'attenzione delle ditte associate che hanno personale alle dipendenze, soggetto all'imposta di R. M. cat. 2, impiegati col stipendio da lire 2000 e oltre, operai con paga settimanale non inferiore a lire 150, sull'obbligo che esse hanno di presentare entro il 31 corrente all'Agenzia delle imposte competente, la denuncia degli emolumenti liquidati durante il 1936 ai propri dipendenti.

Il crollo del ponte sul Natosone. Nel settembre 1934, mentre erano in corso i lavori per la costruzione del ponte sul Natosone, appalti dall'Amministrazione Provinciale all'Impresa Marchiori di Udine, crollava improvvisamente l'armatura del terzo arco. Rimase vittima del disastro l'ing. Alletti e parecchi operai riportando lesioni di varia gravità. Furono rinviati al giudizio del Tribunale di Udine, l'ing. Inselvini, ingegnere capo della Provincia, e il comm. V. Marchiori. Il Tribunale mandò assolti entrambi gli imputati; ma appellava il P. M. e ieri il processo è stato discusso avanti la Corte d'Appello di Trieste.

In Tribunale. L'udienza del 27 gennaio 1937 XV. — Presidente: avv. dott. Della Bianca; Giudici: avv. dott. Ercolan e avv. dott. Capurri; P. M. avv. avv. Pacifico; Cancelleria: avv. reg. Girolami. Ruba in officina. Nell'officina di Giovanni Vignola, a San Basile, si verificavano diverse e svariate spazzature di materiale e attrezzi per meccanici; autore di tali spazzature fu ritenuto il dipendente Luigi Contardi in domicilio di anni 21 da Riva d'Arcana, il quale comparso ieri in giudizio ha negato recisamente ogni addebito. Intenuto coeppo di fatto aggravato continuato, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e lire 300 di multa col doppio beneficio di legge. (Diff. avv. Blavascchi).

Centro Puffalese giudiziario. Pietro Puffalese fu Pietro anni 72 da Andreis, deve rispondere di minacce in danno dell'ufficiale giudiziario della Pretura di Maniago signor Oreste Mastrutti, il quale era recato da lui per riscuotere una somma per spese sostenute dall'Amministrazione Provinciale per un temporaneo suo ricovero all'ospedale Psichiatrico. E' stato ritenuto coeppo e condannato a 6 mesi di reclusione. (Diff. avv. Blavascchi).

Trattenimenti. Il gran ballo «oremi» Sabato sera dunque, le capaci e ospitali sale del Grande Albergo d'Italia, si illumineranno e si animeranno in modo del tutto particolare, in occasione dell'annuale Veglia, indetta ed organizzata da un apposito Comitato formato in seno alla fiorente Sezione batesaglieri di Udine.

L'arresto di Mariuccia per furto di un soprabito. Maria Arduso d'anni 31 senza fissa dimora, durante uno dei suoi disastri giretti per la città, sostava nell'osteria Cita, in via Villalta, e approfittando della distrazione di un giocatore a carte, tale Galbano Vida dimorante in via Superiore, si appropriava del suo soprabito che più tardi portava al Monte di Pietà, ora infatti è stato recuperato. La «Bella», fermata dai carabinieri di via Gemona, in seguito agli accertamenti, è stata passata alle carceri e denunciata per furto.

Lo svaligiamento d'una tabaccheria assicurato alla giustizia. Durante la notte dal 7 all'8 del corrente mese, come abbiamo dato notizia a suo tempo, veniva svaligiata la tabaccheria di Nimis, gestita da Giovanni Cervas. I carabinieri di via Gemona, informati del fatto, riuscirono ad individuare il ladro audace e ad arrestarlo. Trattasi di Carlo Renato Di Gallo fu Vittorio d'anni 25 da Moggi Udinese.

Un ago infisso nel collo. La ventenna Concetta Quaino da Pradamano, è stata accolta ieri mattina all'Ospedale perché accidentalmente le si era infisso nel collo un ago da cucire che teneva puntato al bavero della blusa. E' stata trattata in osservazione.

La grappa VITE D'ORO previene e guarisce l'influenza. La ventenna Concetta Quaino da Pradamano, è stata accolta ieri mattina all'Ospedale perché accidentalmente le si era infisso nel collo un ago da cucire che teneva puntato al bavero della blusa. E' stata trattata in osservazione.

IL GIORNO

Calendario. Giovedì 28 gennaio (28-337). S. Pietro Nolano: di nobile famiglia di Caracassina, rimasto orfano, si recò in Spagna, dove insieme a S. Ramondo di Penafort e Giacomo I. re d'Aragona, fondò l'Ordine di S. Maria della Mercede per la liberazione degli schiavi cristiani — S. Flaviano martire di Roma.

La radio. Ode 17.15. Concerto della cantatrice Ada Sisti; Luchino e canzoni polacche — Ore 21. Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Il goletto» melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi (Gruppo Roma). Ore 20.30. La guerra in Etiopia. «Come fu preparata e vinta»; Generale di Divisione Aerea Mario Ay mono Cat: «L'aviazione sul fronte etiopico». — Ore 24.45. «Al cavallino bianco», commedia musicale in tre atti di Heinrich Müller (da Blumenfeld e Kadelburg), musica di Ralph Benatzky con brani di Stolz Granichstaedten, Gubert, versione italiana di Mario Norio (Gruppo Milano).

In cucina. Cavioli in padella. — Prendete due bei cavioli, toglietene le foglie grosse, lavatele molto nell'acqua fresca; lessatele quindi a tre quarti insieme alle foglie tenere, fatele sgocciolare, mettele in una padella grande un bel pezzo di burro, due cucchiaini d'olio, uno spicchio d'aglio, fate fondere il burro e quando l'aglio incomincia a saltellare aggiungete i cavioli a pezzi, copriteli, saltateli e fate rosolare e servite con un po' di parmigiano grattugiato.

Trattoria Comunale. Mattina: pasta al ragù; minestrone in brodo, pasticciata di manzo, manzo alessato con contorno. Sera: gnocchetti di semolino in brodo, pasta al sugo, vitello alla parmigiana, contorno.

Un brutto scivolone sulla neve ghiacciata. Ieri mattina, il settantatreenne Antonio Cautoni fu Antonio dimorante in via Montebello, mentre camminava per una via del centro, dove la neve non era stata ancora spazzata, a causa dello strato di ghiaccio, scivolava, fratturandosi il braccio destro. E' stato accompagnato all'Ospedale ed ivi accolto, guaribile in una quarantina di giorni.

La grave caduta di uno studente. Lo studente quattordicenne Cassio Lucchini, abitante in viale Vesuvio, scivolando sul ghiaccio terreno, cadeva a terra in modo da fratturarsi la gamba destra. E' stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto, guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Un occhio ustionato con la calce viva. Il manovale Gelio Colautti, da Reana del Rojale, stava ieri rimediando nel cortile di casa sua, della calce viva. Ad un tratto uno spruzzo di questa lo colpiva all'occhio sinistro, producendogli ustioni guaribili in quindici giorni. E' stato accolto all'Ospedale.

ECHI DI CRONACA. Da mille anni è confermato dalle numerose testimonianze dei medici e del pubblico il valore indiscutibile dell'ACQUA MIRACOLOSA DI RECOARO.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.04 PIANTE DA FRUTTO — PERI

Mortali conseguenze di un investimento ferroviario

Abbiamo dato notizia l'altro giorno, della grave disgrazia avvenuta a Casarsa, in cui il sortito Francesco Benvenuti, da Treviso, appartenente all'11 autocentro, riportava ferite gravissime. Aggiungiamo oggi, che il Benvenuti era stato comandato di servizio alla stazione di Casarsa. Si trovava al 3. binario del piano scaricatore. Mentre stava su di un carro ferroviario, piatto, per assicurarsi dell'ancoraggio fatto da un autocarro militare veniva eseguito un movimento di manovra, consistente nell'aggiunta di altri vagoni al treno merci speciale già in sosta. In seguito al brusco urto il Benvenuti cadeva dal carro e veniva investito da una ruota.

Trasportato all'ospedale di San Vito è stato accolto in gravissime condizioni e con prognosi riservata; il dott. cav. Piero Masotti lo sottoponeva immediatamente all'amputazione del braccio e della gamba sinistra. Purtroppo a nulla sono valse le premure ed intelligenti cure prodigate; l'altra mattina il Benvenuti cessava di vivere.

Si ferisce ad una mano lavorando alla sega circolare. Il meccanico Pietro Cristofoli, di anni 35 dimorante in via Superiore, mentre era intento a lavorare alla sega circolare, rimaneva accidentalmente ferito alla ditta medio, abulare ed indice. All'Ospedale il dott. Locatelli giudicava le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Divise regolamentari per sciatrici O. N. B. GIUBETTO E PANTALONI L. 70 MAGLIONE CON DICITURA - MANOPOLE CASCIO - CALZETTI - CALZETTONI L. 60

Casa Uniformi Fasciste VIA CAVOUR 11 - UDINE - Tel. 12.84

Corriere Ronchi di Ferri Luigi UDINE - Piazzale Palmanova 6 - Tel. 2.76

Autotrasporti diretti per Milano Torino - Genova - Como e ritorno

Arturo Ronchi Soc. An. Giuseppe Ronchi VIA BERTINI 8 - Tel. 53.130 - CO.140

SERVIZIO DI SPEDIZIONI URGENTI E NORMALI PER TUTTE LE DESTINAZIONI DEL REGNO

INFLUENZA Combattetela col VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO che vi ridonerà le forze In vendita nelle farmacie

IL VERO ESTRATTO OLANDESE



NECCHI
 Cucce Ricama Rammenda
 Silenziosamente velocemente
 Concessionaria de PUPPI Mercatovecchio

MARELLI
 S.A. Milano - Cap. L. 60.000.000
 Macchine elettriche Radiomarelli
 F. I. Magneti Marelli Idromeccanica Marelli Aeromeccanica Marelli
 UDINE
 Ing. A. MAGINI
 Via V. Veneto 44 - Tel. 6-83

Corriere Ronchi di Ferri Luigi
 UDINE - Piazzale Palmanova 6 - Tel. 2.76
 Autotrasporti diretti per Milano Torino - Genova - Como e ritorno

Arturo Ronchi
 Soc. An. Giuseppe Ronchi
 VIA BERTINI 8 - Tel. 53.130 - CO.140

INFLUENZA
 Combattetela col VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO che vi ridonerà le forze In vendita nelle farmacie

IL VERO ESTRATTO OLANDESE

OG
 Il preferito da tutte le massae!

OG
 Il preferito da tutte le massae!

Ultime notizie e informazioni

Perché fu ucciso il russo Navaskin?

PARIGI, 27. Stamane i giornali pubblicano nuove disposizioni sui possibili retroscena relativi all'uccisione dell'economista russo Navaskin. Secondo il "Figaro", l'ucciso avrebbe dovuto diventare, prossimamente il capo degli emigrati russi in Francia, rimasti disorientati dopo il misterioso rapimento del Generale Kutepoff. Fra gli altri progetti Navaskin avrebbe coltivato quello di un congresso generale di giovani russi emigrati e un altro relativo alla fondazione di un grande giornale quotidiano, che avrebbe dovuto servire da organo di collegamento fra tutte le forze attive della emigrazione russa.

Secondo l'"Echo de Paris", Navaskin sarebbe stato il distributore in Francia dei fondi destinati alla propaganda e all'azione dei gruppi trozkisti. Comunque, la constatazione della polizia e le testimonianze finora raccolte tendono a dimostrare che l'ucciso era diventato nemico del regime sovietico ed era perciò strettamente sorvegliato dagli agenti di Mosca.

La Ghepeu — serve l'"Excellence" — svolge sul nostro territorio da parecchi anni un'attività inquietante. Senza risalire al rapimento del Generale Kutepoff, basta citare l'arresto avvenuto in un albergo di Parigi, nel luglio 1936, del giornalista russo Nicola Soloviev, il furto dei documenti negli archivi del prof. Poschum e l'aggressione contro l'ex Ambasciatore dell'U.R.S.S.

L'"Action Française" constata che la Francia a poco a poco viene terra dei delitti politici. E' stato anche detto che il Navaskin amico di alcuni antistaliniani, è stato soppresso per ordine di Mosca e si era anche ventilata l'ipotesi che egli fosse implicato in affari coi russi spagnoli. Ora, la vedova dell'ucciso, in una dichiarazione fatta ad alcuni giornalisti, ha detto: «Autamente a vendicare mio marito. Egli è stato soppresso perché era troppo intelligente. Non è il bolscevismo che lo ha fatto sopprimere, ma una forza occulta assai potente nel mondo».

I giornali opinano che la vedova Navaskin abbia inteso alludere alla massoneria. Dagli ultimi risultati delle indagini, sembrerebbe confermato che l'assassino deve essere il giovane magro ed occhialuto russo, pochi giorni prima del delitto a visitare il Navaskin. Questo giovane è attivamente ricercato.

Il comunismo in Svizzera

Una smentita ufficiale che desta stupore

BERNA, 27. Dopo che ieri la stessa Agenzia telegrafica svizzera aveva comunicato che si trattava di morte provocata da colpi di bastone e di bottiglia, desta stupore e commovente una smentita ufficiale che esclude che la morte dell'on. Bourquin sia stata provocata e nella quale si dichiara invece trattarsi di morte per sincope cardiaca.

Altro motivo di stupore è l'atteggiamento equivoco di certa stampa democratica di sinistra come "La National Zeitung" che, pure pubblicando criminali e brutali delitti, dice che lo stesso conferenziere on. Musy, va considerato come provocatore. La parte sana del Paese ha però già bollato come si conviene, la barbara uccisione del Capo nazionalista ed insiste nel chiedere l'abolizione del partito comunista. Anche il partito liberale ha chiesto questa abolizione, nonché la messa a riparo dei funzionari comunisti. Un giornale di La Chaux de Fonds, ha ricevuto da parte di padre di famiglia lettere preoccupanti per il fatto che i loro figli sono attirati nel gineceo o nelle scuole di commercio a professori comunisti.

I servizi segreti della polizia inglese

LONDRA, 27. Le dichiarazioni fatte ieri da Sir Samuel Hoare sulla misteriosa attività di sabotatori che si ha ottima ragione di ritenere affiliati al partito comunista, hanno vivamente impressionato questa opinione pubblica.

I fatti sono noti. A più riprese, nel cantiere di Devonport, sono stati scoperti tentativi criminali, le cui conseguenze avrebbero po-

tuto essere gravissime per la Marina britannica. La polizia segreta ebbe modo di accertare gravi elementi a carico di alcuni operai contro i quali vennero presi severi provvedimenti.

Il partito laburista inscenò allora una agitazione, in risposta alla quale il Primo Lord dell'Armato, Lord Jellicoe, ha fatto ieri sera le note dichiarazioni.

Stamane parecchi giornali cominciano le dichiarazioni con note improntate a severa condanna della propaganda che agenti bolscevichi continuano a svolgere fra le masse operaie.

La "Morning Post", nota che da tempo i servizi segreti della polizia britannica hanno individuato e seguito passo passo alcuni individui più che sospetti. Il

"Daily Mail", dal canto suo, si compiace dell'eccellenza dei servizi della polizia segreta. Il giornale rileva stamane che le dichiarazioni del Ministro hanno rivelato l'esistenza di un servizio di sorveglianza paragonabile a quello che gli inglesi avevano organizzato durante la guerra mondiale.

«Questo servizio di sorveglianza», aggiunge il giornale — è al corrente delle mene bolsceviche e dei complotti a danno delle officine e della propaganda fra i soldati di ogni arma. Nessun viaggio di emissari o corrieri bolscevichi fra Mosca e il partito comunista britannico passa inosservato».

Commenti analoghi hanno altri giornali.

ad unire il Danubio all'Adriatico. A tal scopo la Camera di Commercio e di Industria di Osek ha esaminato il piano di lavoro

proposto dall'ingegnere Kargotic e lo ha sottoposto ad una società per la costruzione della via d'acqua «Danubio, Sava, Adriatico».

La distanza in linea retta, fra Vukovar e Spalato è di circa 450 chilometri. La realizzazione di tale progetto è però ancora assai problematica, dato che il finanziamento dell'impresa richiederebbe una somma di 100 milioni di sterline, che si ergono a barriera fra la pianura croata e il mare.

Sembra che la ditta francese Batignolles sia alquanto interessata alla esecuzione del lavoro.

Il sottomarino per la crociera al Polo LONDRA, 27. La Vickers-Armstrong ha iniziato i primi studi tecnici per la costruzione del sottomarino che dovrà nel 1938 compiere una crociera scientifica nei mari artici sotto la direzione dell'australiano Hubert Wilkins.

Il corso e l'equipaggiamento completo di questo sottomarino varranno a costare circa 6 milioni di lire italiane. A proposito di questa importante missione scientifica viene confermato che la signora Wilkins accompagnerà il marito in tale viaggio. Come è noto l'esploratore Wilkins fu già al Polo con il sottomarino "Nautilus" nel 1931.

Un dramma al "Metropolitan," La morte di un cantante ferito accidentalmente da Tibbett LONDRA, 27.

Appena cinque ore dopo essere rimasto accidentalmente ferito ad una mano, durante la prova generale di "Caponecci" al Teatro Metropolitan, il cantante italiano Giuseppe Sterzini è morto all'ospedale dove era stato ricoverato.

All'ultimo atto, il tenore Lawrence Tibbett, nella parte di Guido Frattocchia, durante una scena molto movimentata, ha prodotto col suo pugnale, una lesione lunga circa sei centimetri alla mano dello Sterzini che, secondo la parte, cercava di trattenere. Dopo la prima sommaria medicatura il cantante italiano si recava all'ospedale per curarsi della ferita che non sembrava affatto grave.

Ma poco dopo si sviluppava un'infezione che rapidamente si diffondeva nell'organismo intero, determinando la morte. Le cause precise della morte saranno accertate con l'autopsia ordinata dalla autorità giudiziaria. Intanto si pensa ad una forma violenta di setticemia.

Il Tibbett, che si è mostrato addoloratissimo per l'accaduto, non voleva mai usare sul palcoscenico armi di legno o di gomma perché temeva molto alla presenza di una realtà delle parti affidategli.

Giuseppe Sterzini, che era conosciuto anche agli ambienti teatrali e nella colonia italiana di New York, aveva 52 anni ed era nato di Ferrara. Venne in America quando aveva 22 anni e da allora faceva parte del corpo del Metropolitan. Era ammogliato. Un suo fratello, pure cantante, risiede a Milano.

La teleferica Massaua-Asmara Un altro tratto aperto al traffico ROMA, 27.

L'Agenzia "Le Colonie" riceve da Asmara che è entrata in servizio anche la tratta di teleferica Mai-Atal-Gbinda.

Primo Carnera a Lugano LUGANO, 27.

Per iniziativa del Circolo Italo-Svizzero di qui, la sera di giovedì 4 febbraio, al Teatro Apollo, si svolgerà una manifestazione sportiva che farà accorrere spettatori da tutte le parti del Canton Ticino, poiché nel programma della serata è compresa un'esibizione tra Carnera e Livan.

Fanno da cornice a questo importante numero, assalti di fioretto e di sciabola, ginnastica artistica della Società "Fides" di Lugano e preliminari di Giorgio Miez di Chiasso, campione del mondo; poi incontri di pugilato tra squadre di Varese e di Como e lotta giapponese.

Un dipinto del Tiziano scoperto a Bucarest BUCAREST, 27.

In casa della Principessa Alotia Caragiu, di vecchia e nobile famiglia romena di origine italiana, è stato scoperto un quadro raffigurante Venere distesa su un letto di fiori tra Cupido e due colombe.

Dagli esperti la tela è stata attribuita a Tiziano che l'avrebbe dipinta nel 1510. Alcuni americani hanno già offerto alla Principessa nove milioni di lei per lo acquisto del prezioso dipinto.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO		
Gambi	26	27
Parigi	88.60	88.65
Londra	93.18	93.25
New York	19.19	19.19
Zurigo	435.25	435.25
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	—	—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	66.32	66.28
Praga	—	—
Bucarest	—	—
Amsterdam	10.40	10.40

Titoli di Stato		
R. 3.50	73.90	73.95
R. 4.50	71.30	71.80
R. 5.00	91.125	91.52
B. T. 1930	101.20	101.45
B. T. 1941	101.40	101.45
B. T. 1943	90.65	90.90
B. T. 1944	97.20	97.35
Obbl. Ven.	88.55	88.70

Titoli diversi		
Ass. Generali	4500.00	4500.00
La Centrale	789.50	794.00
Ferr. Medit.	574.00	571.00
Meridionali	815.00	821.00
Costr. Venete	268.00	268.00
Nav. Gen. Ital.	72.50	72.00
Cot. Canale	2850.00	2850.00
Uva. Olcese	382.00	387.50
Cot. Fiume	117.00	117.00
Cot. Val d'Olona	117.00	117.00
Cot. Val d'Icino	135.50	135.00
Tess. Stamp.	935.00	935.00
Cantoni Coats	440.00	436.00
Limite Naz.	443.00	443.00
Man. Rossari	480.00	481.00
Man. Rotondi	419.00	420.00
Man. Tosi	47.50	47.50
Cot. Meridion.	196.00	196.00
Un. Maniati	324.00	330.00
Lan. Giarvato	580.00	550.00
Lan. Rossari	3820.00	3820.00
Lan. Targetti	116.00	117.50
Cascani Seta	426.00	433.50
Bernasconi	83.50	84.50
Srla	454.50	450.00
M. Pacchetti	79.50	84.50
Scotti e C.	2.50	62.75
Ansaldo	51.00	52.00
Uva. Olcese	230.00	232.00
Metallurg. Ital.	238.00	238.00
Monte Amiata	38.00	38.25
Montecatini	182.00	183.50
Dalmatine	218.00	217.00
Breda	208.00	209.00
Bianchi	84.25	85.00
Isotta Fraschini	34.12	34.50
Piat	437.50	440.50
Off. Reggiane	82.50	84.00

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 gennaio 1937:

I.R.I. serie 4% 583.00 573.00
Op. pubbl. I.R.I. 4.50% 471.50 471.25
Op. pubbl. Effer 4.50% 476.00 475.50
Pubblica utilità 6% 498.75 499.00
Pubbl. ut. s. tel. 6% 500.00 499.00
Credito Navale 6.50% 504.50 504.50
Edison em. 1931 6% 505.00 505.75
Emiliana 6% 502.00 502.00
Merid. di Elettr. 6% 500.00 499.50
Soc. Eserc. Telef. 6% 494.00 494.00

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Le condizioni del Papa permangono stazionarie ROMA, 27.

Dopo il miglioramento di cui abbiamo dato notizia, le condizioni di salute del Pontefice permangono stazionarie.

Le condizioni del Papa permangono stazionarie

ROMA, 27. Dopo il miglioramento di cui abbiamo dato notizia, le condizioni di salute del Pontefice permangono stazionarie.

La teleferica Massaua-Asmara

Un altro tratto aperto al traffico ROMA, 27.

L'Agenzia "Le Colonie" riceve da Asmara che è entrata in servizio anche la tratta di teleferica Mai-Atal-Gbinda.

Primo Carnera a Lugano

LUGANO, 27. Per iniziativa del Circolo Italo-Svizzero di qui, la sera di giovedì 4 febbraio, al Teatro Apollo, si svolgerà una manifestazione sportiva che farà accorrere spettatori da tutte le parti del Canton Ticino, poiché nel programma della serata è compresa un'esibizione tra Carnera e Livan.

Fanno da cornice a questo importante numero, assalti di fioretto e di sciabola, ginnastica artistica della Società "Fides" di Lugano e preliminari di Giorgio Miez di Chiasso, campione del mondo; poi incontri di pugilato tra squadre di Varese e di Como e lotta giapponese.

Un dipinto del Tiziano

scoperto a Bucarest BUCAREST, 27. In casa della Principessa Alotia Caragiu, di vecchia e nobile famiglia romena di origine italiana, è stato scoperto un quadro raffigurante Venere distesa su un letto di fiori tra Cupido e due colombe.

Dagli esperti la tela è stata attribuita a Tiziano che l'avrebbe dipinta nel 1510. Alcuni americani hanno già offerto alla Principessa nove milioni di lei per lo acquisto del prezioso dipinto.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO		
Gambi	26	27
Parigi	88.60	88.65
Londra	93.18	93.25
New York	19.19	19.19
Zurigo	435.25	435.25
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	—	—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	66.32	66.28
Praga	—	—
Bucarest	—	—
Amsterdam	10.40	10.40

Titoli di Stato		
R. 3.50	73.90	73.95
R. 4.50	71.30	71.80
R. 5.00	91.125	91.52
B. T. 1930	101.20	101.45
B. T. 1941	101.40	101.45
B. T. 1943	90.65	90.90
B. T. 1944	97.20	97.35
Obbl. Ven.	88.55	88.70

Titoli diversi		
Ass. Generali	4500.00	4500.00
La Centrale	789.50	794.00
Ferr. Medit.	574.00	571.00
Meridionali	815.00	821.00
Costr. Venete	268.00	268.00
Nav. Gen. Ital.	72.50	72.00
Cot. Canale	2850.00	2850.00
Uva. Olcese	382.00	387.50
Cot. Fiume	117.00	117.00
Cot. Val d'Olona	117.00	117.00
Cot. Val d'Icino	135.50	135.00
Tess. Stamp.	935.00	935.00
Cantoni Coats	440.00	436.00
Limite Naz.	443.00	443.00
Man. Rossari	480.00	481.00
Man. Rotondi	419.00	420.00
Man. Tosi	47.50	47.50
Cot. Meridion.	196.00	196.00
Un. Maniati	324.00	330.00
Lan. Giarvato	580.00	550.00
Lan. Rossari	3820.00	3820.00
Lan. Targetti	116.00	117.50
Cascani Seta	426.00	433.50
Bernasconi	83.50	84.50
Srla	454.50	450.00
M. Pacchetti	79.50	84.50
Scotti e C.	2.50	62.75
Ansaldo	51.00	52.00
Uva. Olcese	230.00	232.00
Metallurg. Ital.	238.00	238.00
Monte Amiata	38.00	38.25
Montecatini	182.00	183.50
Dalmatine	218.00	217.00
Breda	208.00	209.00
Bianchi	84.25	85.00
Isotta Fraschini	34.12	34.50
Piat	437.50	440.50
Off. Reggiane	82.50	84.00

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 27 gennaio 1937:

I.R.I. serie 4% 583.00 573.00
Op. pubbl. I.R.I. 4.50% 471.50 471.25
Op. pubbl. Effer 4.50% 476.00 475.50
Pubblica utilità 6% 498.75 499.00
Pubbl. ut. s. tel. 6% 500.00 499.00
Credito Navale 6.50% 504.50 504.50
Edison em. 1931 6% 505.00 505.75
Emiliana 6% 502.00 502.00
Merid. di Elettr. 6% 500.00 499.50
Soc. Eserc. Telef. 6% 494.00 494.00

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Le condizioni del Papa permangono stazionarie ROMA, 27.

Dopo il miglioramento di cui abbiamo dato notizia, le condizioni di salute del Pontefice permangono stazionarie.

Le diserzioni militari sovietiche

MOSCA, 27. Le autorità sovietiche sono vivamente preoccupate dai frequenti casi di diserzione militare che si verificano fra le file delle sue armate e tenta in tutti i modi di arginare tale esodo. Per quanto concerne l'aviazione, in cui le diserzioni dei piloti erano numerosissime grazie alla loro stessa professione, il Governo ha adottato i seguenti provvedimenti: concentrando i vari campi molto lontani dalle frontiere, mentre i dirigenti di detti campi danno ai vari apparecchi, in dotazione, il carburante colui che li controlla, destinando a ciascuno di essi una dose bastevole per un volo di un'ora, un'ora e mezza al massimo.

Due evasi dall' "Isola del diavolo"

LONDRA, 27. Due evasi dall' "Isola del diavolo", a quanto si dice, sarebbero a bordo del piroscafo "Patrimonia" il quale è giunto ieri sera a Gravesend, proveniente da Trinidad. Ispiratori di Scotland Yard sono saliti a bordo del piroscafo. Mancano ulteriori particolari.

Boschi della Patagonia in preda alle fiamme

BUENOS AIRES, 27. Si ha da Ushuaia, nella Terra del Fuoco, che per la prolungata siccità un incendio è scoppiato nei boschi della Patagonia. Migliaia e migliaia di alberi annosi sono costituiti da un enorme papposo bruciare. Se non si calmerà il vento del sud e se non pioverà si prevede che l'incendio prenderà proporzioni apocalittiche senza possibilità umana di arrestarlo o limitarlo. Pastori ed armenti fuggono terrorizzati.

Villaggio dell' Hannover distrutto dal fuoco

BERLINO, 27. Il villaggio di Wippenhausen, nell'Hannover, è stato distrutto da un incendio scoppiato in un fienile. Un incendio è pure scoppiato la scorsa notte in una delle principali vie di

Un castello in fiamme

La distruzione di un quadro del valore di due milioni SAINT ETIENNE, 27. Questa mattina un violento incendio è scoppiato nel castello di Zuryk le Comtal. Malgrado gli sforzi compiuti dai pompieri, il castello è andato interamente distrutto. Una magnifica collezione di quadri, di cui uno era stato stimato due milioni, si trovava nel castello.

Le immense devastazioni causate dalle acque in America

WASHINGTON, 27. Il presidente della Croce Rossa americana ha dichiarato che le inondazioni hanno prodotto devastazioni in undici Stati su d'una estensione di 2806 km., o 750 mila persone sono senza tetto, di cui 230 mila a Louisville, Cincinnati, Port Smoot (Ohio) e Evansville (Indiana).

In seguito alle inondazioni di questi giorni la Croce Rossa ha dovuto impegnare tutti i mezzi di cui dispone a fronteggiare un compito che indubbiamente è il più grave dopo quello assolto in occasione della guerra mondiale.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Primo"

RADIO

Alcor 6 novità
Brevetti Marelli
5 valvole, 3 onde
L. 847
Tipo lusso
L. 897

Merak 4 Brev. assoluti
6 valvole, 3 onde
Alta Fedeltà
L. 1347

Alcor Radiodiffrattore
L. 1337

Merak Mobile
L. 1690

Merak Radiodiffrattore
L. 2300

Vendite rateali
in 18 mesi
Laboratorio rip.
cambi-occasioni

UDINE
Agenzia generale per il Friuli
Ing. A. MAGINI
Via V. Veneto 44 - Tel. 6-83

La ricetta di un medicinale morto a 165 anni STOCOLMA, 27.

Un ricercatore di vecchi documenti ha ritrovato fra le carte di un medico svedese, il dott. Gervas, morto a 165 anni per una caduta da cavallo, la ricetta dell'elisir di lunga vita. Il segreto era in possesso della famiglia da molti secoli. Grazie ad alcune gocce di questo elisir nel vino o nel tè il nonno del dott. Gervas è vissuto 130 anni, la madre 107 e il padre 112.

Secondo la formula rintracciata questo elisir, richiesto per la sua composizione un'opera di vera pazienza, è costituito da ingredienti come il rabarbaro, l'alce e lo zafferano devono essere tritati nel mortaio, ridotti in polvere, passati per un setaccio e colati in una